



DECRETO n. 7 /2020

Oggetto: Indagine di mercato per manifestazione di interesse all'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva per l'intervento "Restauero conservativo di Palazzo Brunner in Aquileia". CUP G33G19000010005

IL DIRETTORE

Visti:

- l'accordo tra il Ministero per i beni culturali e la Regione Friuli-Venezia Giulia per la valorizzazione del patrimonio culturale della città di Aquileia siglato il 9 gennaio 2008 e rinnovato per ulteriori 10 anni il 14.2.2018;
- l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione Aquileia;

Dato atto che la Fondazione Aquileia si obbliga a preservare i beni consegnati e in particolare si impegna a garantire la conservazione dei beni trasferiti in disponibilità attraverso un'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Considerato che in attuazione all'art.5 dell'Atto Costitutivo, il Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali, ha conferito in uso alla Fondazione, perfezionato con Verbale di data 12.12.2018, l'immobile denominato ex Brunner;

Preso atto che:

- a seguito del sopralluogo avvenuto in data 13.12.2018, si è reso necessario intervenire per una prima messa in sicurezza dell'edificio Brunner al fine di consentire la tenuta della copertura dell'edificio e delle strutture principali e la possibilità di accesso in sicurezza per l'esecuzione dei rilievi ed accertamenti;
- il decreto n.18/2019 con il quale veniva affidato l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo nonché per la Direzione Lavori e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione di una viabilità interna all'area del palazzo Brunner funzionale a consentire il passaggio di persone e mezzi permettendo l'accesso da via XXIV maggio all'arch. Sara Poiana di Faedis, per l'importo complessivo di € 12.480,00, oneri previdenziali inclusi;
- il decreto n.19/2019 con il quale veniva affidato l'incarico per la redazione dello Studio di Fattibilità tecnico-economica per il restauro conservativo di Palazzo Brunner alla società Archi Engineering sas, per l'importo complessivo di € 40.601,60, oneri previdenziali inclusi;
- il decreto n.35/2019 con il quale veniva affidato l'incarico per la verifica di vulnerabilità sismica del palazzo Brunner, alla società In Situ S.r.l. di Trieste, per un importo complessivo di € 20.319,10, IVA inclusa;
- il decreto n.38/2019 con il quale veniva affidato l'incarico per gli interventi propedeutici alla ristrutturazione del palazzo Brunner, alla società Di Betta Giannino S.r.l., per un importo complessivo di € 36.420,16, IVA inclusa;

- il decreto n.56/2019 con il quale è stata affidata la verifica dello stato di fatto degli impianti al p.i. Enrico Comar di Ronchi dei Legionari per l'importo complessivo di e 8.088,60, IVA e oneri inclusi;
- il decreto n.179/19 di rettifica del conto di Bilancio dedicato contabilmente all'opera;

Preso atto che la società Archi Engineering sas ha predisposto un documento preliminare denominato "RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO BRUNNER **BOOK PROPOSTA PRELIMINARE**" da presentare al Consiglio d'Amministrazione per una valutazione propedeutica degli interventi da eseguirsi;

Richiamata la deliberazione consiliare n.5/2019 con la quale il Consiglio prendere atto dell'esito dei contenuti delle indagini conoscitive sulle strutture dell'edificio e approva il documento denominato "RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO BRUNNER **BOOK PROPOSTA PRELIMINARE**" predisposto dalla società Archiengineering sas come depositato in atti della Fondazione;

Dato atto che:

- in data 08.07.2019, con prot. 1392/2019, la società Archi Engineering sas ha depositato presso questo ente il progetto di Studio di Fattibilità tecnico-economica per il restauro conservativo di Palazzo Brunner;
- con decreto n. 202/19 è stato approvato, per le motivazioni espresse nell'atto stesso, lo studio di fattibilità tecnica-economica per il restauro conservativo di Palazzo Brunner redatto dalla società Archi Engineering s.a.s. che riporta un quadro economico del valore di € 2.500.000,00 di cui € 1.450.000 per lavori;

Ritenuto di procedere con l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva degli elaborati per l'intervento di restauro di palazzo Brunner;

Accertato che l'importo base di gara previsto per il servizio tecnico di progettazione definitiva dei lavori di restauro di palazzo Brunner è di € 81.311,45, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, come determinato ai sensi del D.M. 17/06/2016, recante "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*";

Ricordato che:

- la Fondazione Aquileia ha approvato, con decreto n.17/2018, nella forma indicata dall'art. 44 bis della L.R. 14/2002, che istituisce la "Rete di stazioni appaltanti del Friuli Venezia Giulia", la convenzione per la gestione delle procedure di realizzazione dei lavori pubblici di interesse locale e regionale a partire dall'acquisizione di lavori, mediante una rete di stazioni appaltanti, che costituisce organizzativamente un ufficio unico diffuso sul territorio e operante per le stesse stazioni appaltanti, anche in regime di sussidiarietà;
- conseguentemente la Fondazione Aquileia ha sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia la convenzione per l'adesione alla "Rete delle stazioni appaltanti" in data 18.04.2018, per la gestione delle gare di lavori pubblici mediante la piattaforma telematica messa a disposizione della Regione;
- la procedura in argomento viene espletata attraverso la piattaforma eAppaltiFVG;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ecc. vengono conferiti secondo le procedure di cui al codice degli appalti;

- ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) i servizi di ingegneria e architettura di importo superiore a 40.000 euro, sono affidati utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'art. 4 punto 4.1 comma 4.1.2 delle linee guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., prevede che la procedura di affidamento prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto ad essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante;

Constatato che:

- la Regione FVG con nota 22278/P del 07/08/2015, ha emanato delle Direttive vincolanti a tutte le stazioni appaltanti della regione che beneficino di finanziamenti regionali per la realizzazione delle opere e che gestiscano la realizzazione degli interventi per competenza diretta o in regime di delegazione amministrativa in nome e per conto della Regione siano essi enti locali;
- la Regione FVG con nota 16394/P del 25/05/2016, ha dato indicazioni operative che fanno seguito a quanto reso dalla Regione FVG nell'ambito delle direttive vincolanti (Legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (*Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi*), articolo 24 - Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), articoli 40 e 44 bis - Direttive vincolanti - Prezziario regionale - - Rete di stazioni appaltanti - Unità specializzate) adottate in data 07.08.2015, ed in particolare, per gli incarichi fino a 100.000,00 euro di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, ha confermato ai sensi del combinato disposto dell'art. 157 comma 2 del Codice che richiama l'applicazione dell'art. 36 comma 2 lettera b) previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti" ed ha confermato i criteri generali di scelta degli operatori economici;

Richiamata la delibera 1148 del 12.12.2018 dell'ANAC, sull'istanza di parere di precontenzioso ex art. 211, comma 1, del d.lgs.50/2016 presentata da un operatore economico con cui viene criticata l'individuazione delle imprese partecipanti, secondo il criterio di selezione di tipo territoriale della distanza non superiore a 200 km dal luogo di esecuzione, poiché appare restrittivo della concorrenza e lesivo del principio di non discriminazione in quanto, di fatto, conferisce un vantaggio competitivo alle imprese che già operano nel territorio;

Ritenuto opportuno non applicare il suddetto criterio per l'individuazione degli operatori economici per non incorrere in eventuali contenziosi;

Visti:

- l'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 in base al quale "L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza."
- l'art. 3 del predetto codice dei contratti pubblici che, al comma 1, lettera vvv), definisce i servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici quali servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE;
- l'art. 46 del predetto codice dei contratti pubblici, che, al comma 1, individua gli operatori economici ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- il D.M. infrastrutture 02/12/2016 n. 263 - «*Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o*

associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.»

- Le Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*";
- Le Linee Guida ANAC N. 4 «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

Richiamata la delibera 1148 del 12.12.2018 dell'ANAC, sull'istanza di parere di precontenzioso ex art. 211, comma 1, del d.lgs.50/2016 presentata da un operatore economico con cui viene criticata l'individuazione delle imprese partecipanti, secondo il criterio di selezione di tipo territoriale della distanza non superiore a 200 km dal luogo di esecuzione, poiché appare restrittivo della concorrenza e lesivo del principio di non discriminazione in quanto, di fatto, conferisce un vantaggio competitivo alle imprese che già operano nel territorio;

Appurato che per l'affidamento dell'incarico di che trattasi occorre individuare un professionista in possesso di idonei requisiti in relazione alla tipologia delle opere e degli interventi da progettare;

Ritenuto pertanto di procedere con la pubblicazione di un Avviso indirizzato agli operatori che intendano manifestare il loro interesse ad essere invitati alla successiva procedura di gara finalizzata ad individuare il professionista a cui affidare la progettazione definitiva dell'intervento di restauro di Palazzo Brunner;

Richiamati:

- Il D.Lgs 50/2016 e il DPR 207/10 per le parti in vigore;
- Lo Statuto della Fondazione Aquileia
- Il Bilancio di previsione 2019/2021 approvato con delibera n.20/2018;
- l'articolo 15 dello Statuto della Fondazione Aquileia relativo alle competenze del Direttore;

Richiamata la disponibilità del conto 03.03.31"Immobile Brunner (via Roma)" dello Stato patrimoniale del Bilancio di previsione 2019;

Sotto la propria responsabilità;

decreta

1. di richiamare le premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare il professionista a cui affidare la progettazione definitiva dell'intervento di restauro palazzo Brunner ad Aquileia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti e delle Direttive Vincolanti emanate dalla Regione FVG con nota 22278/P del 07/08/2015 previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di un indagine di mercato da pubblicarsi tramite piattaforma telematica.
3. di individuare la miglior offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs 50/2016.
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 la stipula del contratto avverrà in modalità elettronica secondo gli usi della stazione appaltante;
5. di dare atto che l'importo base di gara è di € 81.311,45 al netto di IVA ed oneri previdenziali, determinato ai sensi del D.M. 17/06/2016 su un importo presunto degli interventi da attuare

ammontante ad € 1.500.000,00 (DM 17/06/2016; D.Lgs. 50/2016 ex D.M. del 31/10/2013 n. 143),

6. di dare evidenza che l'intervento è contabilmente incluso nel quadro economico dell'opera di ristrutturazione del palazzo Brunner che riporta un valore complessivo di € 2.500.000,00;
7. di approvare, ai fini della successiva pubblicazione sulla piattaforma e-appalti fvg, la seguente documentazione amministrativa, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegata, utile ai fini del ricevimento delle manifestazioni di interesse degli operatori economici interessati alla procedura di affidamento in parola:
 - avviso pubblico di indagine di mercato;
 - Allegato 1: istanza di manifestazione di interesse
 - progetto di fattibilità tecnico-economica
8. di stabilire che saranno invitati a presentare un'offerta coloro che saranno in possesso dei requisiti richiesti rivolgendo l'invito ad almeno cinque professionisti.
9. di stabilire, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 50/2016, che le comunicazioni e gli scambi di informazioni avvengano in modalità elettronica nell'ambito della piattaforma e-Appalti messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia.
10. di dare atto che, il ruolo di RUP viene assunto dal Direttore della Fondazione Aquileia al quale, con delibera del CdA 5/2019 è stato dato indirizzo di procedere con ogni attività necessaria per dar corso all'affidamento dell'appalto dei lavori di ristrutturazione del palazzo ex Brunner.
11. di rilevare che in sede di manifestazione di interesse non è necessaria l'acquisizione del codice identificativo di gara che verrà indicato nella procedura di gara per l'invito ai professionisti selezionati a presentare un'offerta.
12. di dar atto che la spesa trova copertura finanziaria a carico del conto 03.03.31 "Immobile Brunner (via Roma)" dello Stato patrimoniale del Bilancio di previsione 2019;

Aquileia, 14 gennaio 2020

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Tiusi



